



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

*** * ***

Parere n. 427 del 25 febbraio 2022

Progetto:	<p><i>Verifica di assoggettabilità alla VIA</i></p> <p>Allungamento di Pontile galleggiante per imbarcazioni da diporto in località Le Grazie in Comune di Portovenere</p> <p>ID_VIP 7619</p>
Proponenti:	La Rotonda di Ria A.s.d.-Velica 3D A.s.d.

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;
- il Decreto n. 6043 del 11/10/2019 con il quale il Presidente della Giunta Regionale della Liguria ha designato il proprio rappresentante nella Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

RICORDATA la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la *verifica di assoggettabilità a VIA* (c.d. “*screening*”):

- la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” come novellato dal il D. Lgs. 16.06.2017, n. 104, recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”, e in particolare:
 - l’art. 5, recante ‘*definizioni*’, e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui “*si intende per*” m) *Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto*”: “*La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto*”;
 - l’art. 19, recante ‘*Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA*’, e in particolare il comma 5, secondo cui “*L’autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi*” (comma 5);
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006, come sostituiti, modificati e aggiunti dall’art. 22 del D. Lgs. n. 104 del 2017 e in particolare All. IV-bis, recante “*Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all’articolo 19*” e All. V, recante “*Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all’art. 19*”;

- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015 n. 52 recante “*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308 recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 recante “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”;
- le Linee guida “*Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on Screening*” (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU) e in generale le Linee Guida Comunità Europea “*Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC*”;

RILEVATO che:

- le Associazioni La Rotonda di Ria ASD e Velica 3D ASD con nota senza data di ottobre 2021 hanno presentato domanda per l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell’art.19 del D.Lgs.n.152/2006, relativamente al progetto “*Allungamento di pontile galleggiante per imbarcazioni da diporto in località le Grazie in comune di Portovenere*” nel Comune di Portovenere (SP);
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot. n. MATTM/125664 del 15/11/2021;
- la domanda è stata successivamente perfezionata con nota del 25/11/2021 acquisita con prot. n. MATTM/134657 del 02/12/2021;
- la Divisione con nota prot. n. MATTM/139592 del 14/12/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/5988 del 14/12/2021 ha comunicato la procedibilità della domanda;
- ai sensi dell’art.19, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006, la Divisione, con la citata nota MATTM/139592 del 14/12/2021, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l’avvenuta pubblicazione sul sito internet istituzionale della documentazione;
- nella nota la Divisione faceva presente alla Commissione che “considerato che l’area interessata dal progetto è la stessa interessata dal “*Progetto per la riorganizzazione dello specchio a mare a margine del campo sportivo Le Grazie con pose di pontili galleggianti ad uso punto di ormeggio*” (ID5770-5771-5772-5773) escluso dalla VIA con Decreto Direttoriale n. 186 del 15/06/2021 chiedeva alla Commissione “*nel procedere alla valutazione del presente progetto di tenere conto anche degli impatti cumulativi*”. Inoltre la Divisione specificava quanto segue: “*A tal fine si chiede altresì all’Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale di riferire, entro 10 giorni dal ricevimento della presente, se sono in*

previsioni ulteriori procedure autorizzative per la modifica delle infrastrutture portuali nel medesimo bacino, ai fini di un corretto espletamento di una procedura di valutazione ambientale che tenga conto delle opere nel suo complesso, realizzate e da realizzare, per valutarne gli impatti complessivi e cumulativi;

- a seguito della nota del MITE del 24 novembre 2021, la stessa Autorità con la nota del 25 novembre 2021, acquisita con prot.n.141385 del 16/12/2021 rispondeva sottolineando che il progetto riguarda solo il prolungamento per 12 metri di uno dei due pontili esistenti, negando quindi un significativo impatto di tipo cumulativo, anche perché nella baia delle Grazie sono stati presentati progetti di quattro società sportive diverse dal Proponente; più specificamente: *“In merito a quanto richiesto a questa A.d.S.P. si riferisce che nella baia di Le Grazie – Comune di Porto Venere (SP), oltre all’intervento in oggetto (ID:7619) individuato in planimetria allegata con il numero 3, è in essere il procedimento di conferenza di servizi relativamente all’approvazione del progetto di posa pontili galleggianti, individuato in planimetria allegata con il numero 2, vostro identificativo [ID: 7359 – 7360 – 7361 - 7362] Progetto per la riorganizzazione dello specchio a mare antistante la passeggiata pubblica a margine del campo sportivo di Le Grazie con posa di pontili galleggianti ad uso punto d’ormeggio; il progetto è stato escluso dalla procedura di VIA con Decreto del MiTE n. 186 del 15.06.2021. Oltre ai due interventi succitati è in fase di redazione un progetto inerente alla posa di pontile galleggiante stagionale e facilmente amovibile, individuato in planimetria allegata con il numero 1”.*

DATO ATTO che la verifica di assoggettabilità a VIA è effettuata in quanto il progetto proposto rientra tra le tipologie elencate nell’Allegato II bis del D. Lgs. 152/2006 alla lettera f) - *Porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d’acqua è inferiore ai 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ha e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri”*, la cui realizzazione attraverso modifiche od estensioni potenzialmente possa produrre impatti ambientali significativi e negativi;

CONSIDERATO che la documentazione acquisita al fine di verificare se il progetto proposto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA, consiste in:

- Studio Preliminare Ambientale, redatto ai sensi del D. Lgs. 152/2006, datato 13/12/2021;
- Relazione Tecnico-estimativa con elaborati progettuali, datata 13/12/2021;
- Relazione tecnico-integrativa allo studio preliminare ambientale, datata 13/12/2021;

TENUTO CONTO delle seguenti osservazioni, espresse ai sensi dell’art.19, comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006, da parte delle regioni, delle province autonome, degli enti locali e degli altri soggetti pubblici e privati:

- Osservazioni della Regione Liguria, Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, datate 13/01/2022, acquisite con prot. n. MATTM/3521 del 13/01/2022;
- Parere del Ministero della Cultura con nota prot.n. 7037-P del 23/02/2022 ;

EVIDENZIATO che lo Studio Preliminare Ambientale:

- è stato presentato allo scopo di valutare i possibili impatti ambientali derivanti dal “Progetto di allungamento di pontile galleggiante per imbarcazioni da diporto in località le Grazie, comune di Portovenere”, presentato da La Rotonda di Ria A.s.d.-Velica3D A.s.d.;
- presenta la seguente articolazione: caratteristiche del progetto, localizzazione del progetto, effetti del progetto sull’ambiente;

EVIDENZIATO altresì che:

- la verifica è effettuata sulla base dei criteri di valutazione di cui all’Allegato V della Parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006, tenuto conto, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali;
- gli esiti delle verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai criteri dell’Allegato V relativi alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione del progetto ed alle caratteristiche dell’impatto sono così sintetizzabili;

In ordine alla descrizione del progetto, alla localizzazione del progetto e all’inquadramento urbanistico di base

Descrizione del progetto

Un nuovo pontile, a galleggiamento continuo e ad alto dislocamento, sarà posizionato e collegato alla testa del pontile esistente lato est. Il nuovo pontile sarà lungo m.12 e largo m. 2.35. Il pontile si rende necessario per rendere più sicura la navigazione nel porto senza aumentare il numero delle imbarcazioni.

Detto pontile avrà le stesse caratteristiche degli esistenti nei materiali e nel piano di calpestio. È costituito da un robusto telaio in acciaio saldato e zincato a caldo con piano di calpestio in doghe smussate e scanalate in legno tropicale duro e durevole. Il pagliolato è avvitato su speciali longheroni in alluminio bullonati sul telaio portante. Il pontile è dotato di vani laterali, coperti da pannelli amovibili in legno, per l’installazione degli impianti, per la verifica dei telai e dei collegamenti con i galleggianti. I profili di bordo sono predisposti per il fissaggio degli anelli con fori ogni 50 cm e dotati di parabordi in legno.

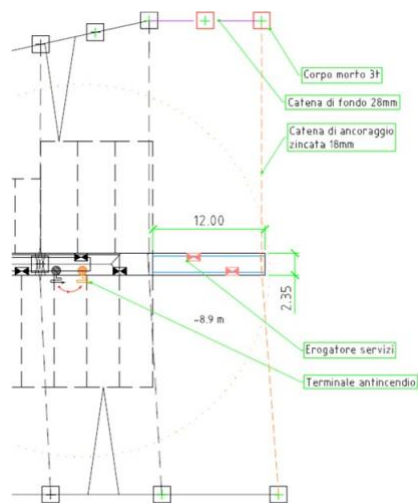
Per l’ancoraggio dei descritti manufatti, saranno posti in opera 2 corpi morti, da 3 ton/cad. in calcestruzzo debolmente armato con barre d’acciaio, completi di golfari adeguatamente dimensionati per l’ancoraggio delle catene. Saranno installati n. 2 erogatori con scocca in acciaio inox dotati di n. 4 prese di corrente interbloccate da 220 Volt x 16 A e n. 4 valvole a sfera per erogazione acqua. Le nuove tubazioni saranno collegate a quelle esistenti e saranno conformi alla normativa vigente.

Consistenza e qualità dell'intervento

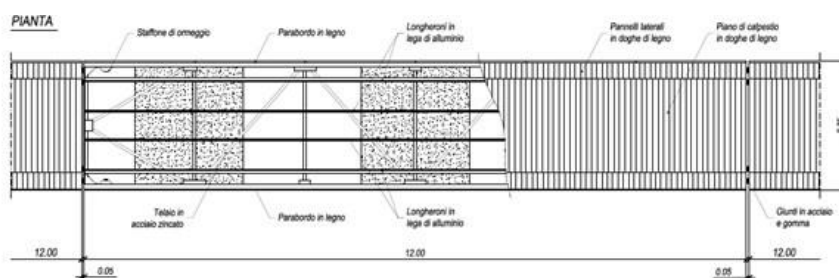
L'occupazione di superfici per effetto dell'intervento risulta essere: per la superficie acquea per nuovo allungamento pontile di circa 30 m², l'ingombro aggiuntivo sul fondale corrispondente al perimetro dei corpi morti è di circa 600 m².; il tutto all'interno del perimetro già previsto dal vigente Piano Regolatore Portuale vigente.



Inquadratura planimetrica in relazione ai pontili esistenti



Planimetria ampliamento pontile



Dettaglio ampliamento pontile



Pontile esistente vista da costa con indicazione pontile in allungamento

Localizzazione

L'intervento in progetto è localizzato nella parte di nord-ovest della Baia delle Grazie, un'ampia insenatura naturale situata all'interno del Golfo della Spezia e la cui apertura è rivolta verso Nord-Est, nello specchio acqueo antistante la parte terminale del borgo. La Baia è situata all'interno della diga foranea della Spezia e quindi ampiamente protetta dal vento dominante di scirocco mentre rimane esposta al Grecale. Il sito oggetto dell'intervento si trova sul lato della baia al termine dell'abitato.

Con riferimento agli eventi meteo-marini che potrebbero interessare il pontile, si deve considerare che il Seno delle Grazie è di fatto un "bacino protetto" per le sue caratteristiche geomorfologiche e di localizzazione. Si tratta infatti di una Baia, interna ad un Golfo a sua volta protetto oltre che dalla sua conformazione anche dalla diga foranea in particolare in rapporto alle mareggiate e al moto ondoso.

Il livello idrometrico massimo raggiunge in media i 0,70 m annuali secondo i dati dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) relativi alla stazione mareografica di La Spezia (stazione mareografica peraltro collocata in zona più esposta alle mareggiate ed ai venti rispetto alla Baia delle Grazie). Il pontile interessato è anche parzialmente e ulteriormente protetto dai pontili vicini in quanto più esterni al golfo.

Il Piano regionale di tutela dell'Ambiente Marino e Costiero, PTAMC, non tratta la zona portuale interna alla diga foranea.

Aree protette e vincoli

Il territorio del Comune di Portovenere è interessato dalla presenza del **Parco naturale Regionale** di Portovenere, istituito con legge regionale n.30 del 3 settembre 2001, i cui limiti non interessano

le aree oggetto del progetto. Il progetto interessa le aree molto esterne al parco regionale, caratterizzate come Centri Urbani e Matrice Urbana.

Non sono presenti aree di interesse Nazionale né **siti di Rete Natura 2000**, tutte esterne all'area del Golfo della Spezia.

Unico elemento i rilievo è la presenza del vincolo paesaggistico generalizzato sulle aree di costa marine ex artt. 136 e 142 del D. Lgs 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), che sono interessate dal Vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale (PTCP).

Non sono presenti aree di interesse di Habitat marini e della **Rete Natura 2000**, come si evince anche dalla ultima rilevazione della Regione Liguria risultante dall' **Atlante degli Habitat marini** rilevati all'anno 2020 in seguito in estratto rappresentato.

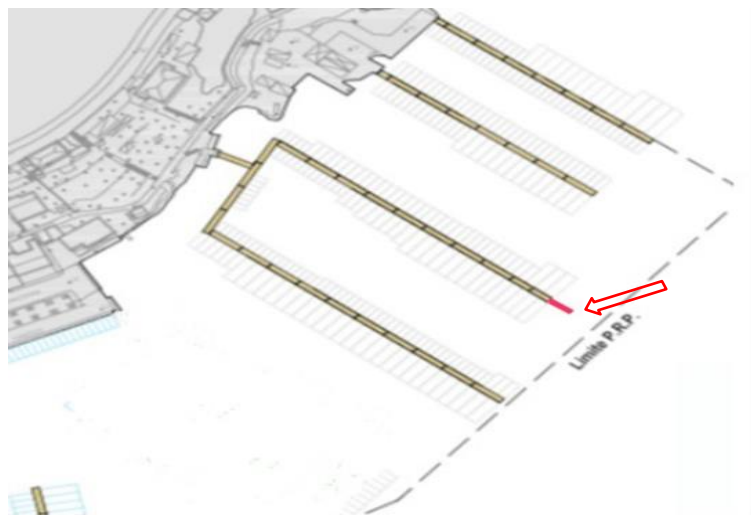
Strumenti di pianificazione

La Baia delle Grazie è interessata dal Piano Regolatore Portuale (PRP), dal Piano urbanistico Comunale (PUC), del Comune di Portovenere, dal Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia della Spezia, dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) regionale.

Il Piano Regolatore Portuale

L'intervento di ampliamento rientra nell' Ambito 1 "Seno delle Grazie".

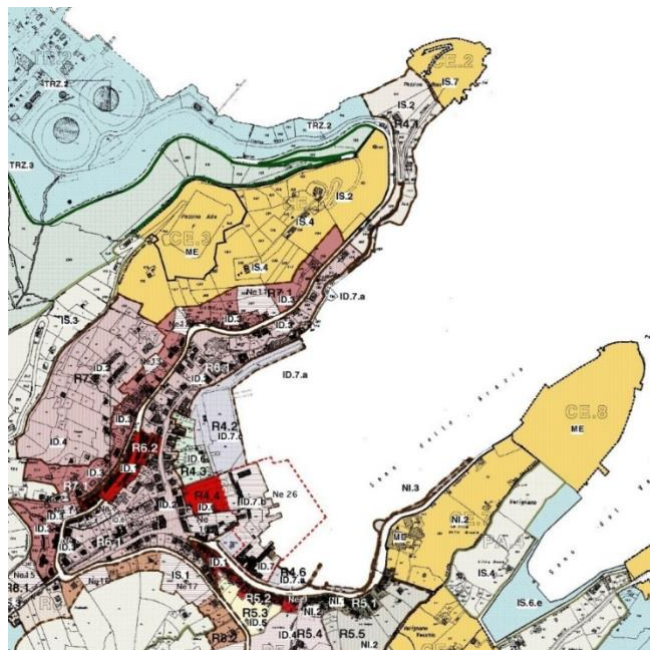
L'intervento di ampliamento previsto rientra nei limiti di azionamento dello stesso PRP, come evidenziato nella planimetria nel seguito rappresentata.



In relazione ai limiti imposti dal PUC del Comune di Portovenere, l'area di intervento risulta compresa nel Sub Ambito R4.2 "Le Grazie. Il PUC del Comune di Porto Venere classifica, nella descrizione fondativa dei caratteri dell'edificato, la zona interessata quale "area costiera grazie nord" e prevede per la "zona costa e passeggiata" in esame utilizzi per attività nautiche in cui è consentita la installazione di attrezzature e servizi per la nautica (quali attracchi, pontili, etc.).

Il rilascio di permessi di costruire relativi all'installazione di spazi d'ormeggio è subordinato alla coerenza con Il Piano Regolatore Portuale.

I progetto proposto è pertanto coerente e conforme con lo Strumento Urbanistico Generale Vigente.



Il Piano Urbanistico Comunale nella sua configurazione vigente tratta in particolare la zona interessata dal pontile all'interno della Normativa della Costa nella quale è riportata la destinazione prescrittiva dell'uso delle aree costiere. In particolare il tratto di costa interessato dall'intervento caratterizzato dalla sigla N, Attività Nautiche prevede la compatibilità con il pontile in argomento,

Il sito **non è interessato da Vincoli specifici sul patrimonio culturale** ex artt.10 e 12 del D. Lgs 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

Descrizione delle componenti dell'ambiente del progetto sulle quali il progetto potrebbe avere impatti e valutazione degli impatti

Ambiente marino e sottomarino costiero

Non sono presenti nella Baia delle Grazie elementi Biotici e Abiotici degli di considerazione e tutela. Ciò è confermato anche da recenti studi effettuati per conto della Regione Liguria e riportati nell'atlante degli Habitat Marini della Liguria, edito nel dicembre 2019, circa i popolamenti bentonici presenti nelle zone limitrofe al pontile, nonché dalla Carta delle Biocenosi estratta dal Geoportale della regione Liguria.

Estratto Atlante Habitat Marini della Regione Liguria anno 2019, scala 1:10.000

Nelle aree del sito di intervento sono state effettuate immersioni nel mese di settembre 2021 al fine di verificare lo Stato dell'ambiente marino interessato da interventi e lavori.

Il fondale è caratterizzato da un sedimento caratterizzato da frammenti di rocce e sabbie-fango, non si rileva la presenza di specie bentoniche e biologiche di particolare interesse naturalistico e/o oggetto di tutela, solo tracce sparse di detritici organogeni costituiti da gusci di molluschi morti e detriti di natura antropica. Il fondo sabbioso-fangoso del sito è buon tenitore.

La zona terrestre da cui si accede al pontile che non subisce variazioni, non è interessata da zone di tutela ambientale ma solo di contesto paesaggistico. La Zona costiera oggetto di Vincolo Paesistico tuttavia non è interessata in alcun modo dal posizionamento di manufatto e di lavorazioni.

Programma e modalità di installazione delle strutture di pontile

Nel progetto si precisa che la posa dell'opera "presumibilmente" sarà effettuata da mare con pontone dotato di sbraccio. Lo sbraccio necessario sarà calcolato in funzione degli elementi modulari dell'ampliamento del pontile e del loro peso.

La posa di corpi morti/ancoraggi dei pontili non comporta il dragaggio di materiale; i corpi morti saranno appoggiati al fondale.

Il fondale dell'area ove è previsto il posizionamento dei pontili si presenta fangoso, con acque molto torbide e assenza di specie o habitat protetti o di interesse comunitario.

La costruzione e l'esercizio dei pontili non comportano azioni che vadano a modificare fisicamente l'ambiente marino interessato; la zona del resto è già ampiamente interessata dai pontili galleggianti per l'ormeggio dei natanti.

Sul fondale marino saranno posizionati i corpi morti dei pontili a ridosso dell'impronta dei medesimi pontili. La loro collocazione non presenta particolari vincoli stante l'assenza di qualsiasi elemento biologico e botanico di rilievo.

I corpi morti ancorati a parallelepipedi di calcestruzzo secondo le dimensioni di progetto non daranno luogo ad asportazioni e movimentazione di materiale e saranno adagiati al fondale fangoso.

Impatto a terra delle aree di cantiere

A livello della terraferma l'impatto dei lavori sarà nullo.

Emissioni acustiche in ambito di cantiere

Al momento non è dato conoscere l'elenco preciso delle macchine e attrezzature che saranno utilizzate. Per la posa del pontile si può prevedere sulla chiatta galleggiante un pontile o una gru, e la posa dei basamenti in calcestruzzo già predisposto in un cantiere a terra.

Tenuto conto delle macchine che saranno impiegate e delle procedure seguite per l'esecuzione dei lavori, del tempo medio di impiego delle stesse macchine, del prevedibile coefficiente di contemporaneità di utilizzo, considerata la tipologia delle

predette macchine e apparecchiature con particolare riferimento alla potenza dei motori installati e delle possibili lavorazioni da eseguirsi, si può calcolare un livello di emissione, in periodo diurno.

Considerando l'utilizzo di una gru mobile su chiatta, inclusi i mezzi e le attrezzature marine, distante oltre 50 m dalla linea di costa, anche ipotizzando un livello di emissione particolarmente elevato di 90 dBA, a partire dalla chiatta, il calcolo della propagazione è stato eseguito considerando la sorgente puntiforme rispetto all'ambiente in cui avverranno le lavorazioni ipotizzando una trasmissione priva di ostacoli si hanno le seguenti risultanze: a distanza di 10 m 70 dBA, a distanza di 50 m 56 dBA.

Tenuto conto della classificazione acustica del territorio comunale vigente, le aree sulla costa da cui dirama il pontile esistente sono tutte collocate in classe III, in periodo di classificazione acustica estiva e in zona III in periodo di classificazione acustica invernale, rispettivamente con i seguenti limiti: estivo, Diurno 60 dBA e Notturno 50 dBA; invernale 60 dBA e Notturno 50 dBA,

Tenuto conto che il tempo di posa dei pontili avrà una durata ridotta rispetto all'intero periodo di osservazione diurno, il Leq diurno è stimato inferiore ai livelli riportati nelle tabelle e inferiore ai limiti della classificazione acustica vigente nel Comune di Portovenere.

Si consideri altresì che le abitazioni e le attività commerciali presenti in zona sono ben più distanti della misura di 50 m. assunta cautelativamente.

Si tratta comunque nel nostro caso di attività di carattere temporaneo, limitatamente alla durata del cantiere, che presumibilmente non si protrarrà per oltre 30 giorni di durata, e si ritiene non vi sia neppure bisogno di deroghe alla normativa considerato che le lavorazioni in periodo diurno non supereranno i limiti previsti dalle norme vigenti.

Aria

Non sono previste attività che provochino emissioni in atmosfera degne di particolare menzione.

Rifiuti

Non sono previsti in conseguenza dell'intervento produzione di rifiuti.

Scarichi Idrici

Non sono previsti in conseguenza dell'intervento scarichi idrici.

Valutato il progetto e considerata tutta la documentazione presentata e considerate le risultanze dell'istruttoria, e in particolare che:

- il progetto prevede l'allungamento del pontile est per imbarcazioni da diporto in località Le Grazie; il nuovo pontile sarà lungo m 12 e largo m 2.35;

- la motivazione del progetto risiede nel fatto che, nel corso degli ultimi anni, è emersa l'esigenza di migliorare la movimentazione delle imbarcazioni ottimizzando il distanziamento senza aumentarne il numero delle imbarcazioni;
- gli elaborati progettuali presentati, tenuto conto delle caratteristiche dell'intervento e delle sue dimensioni, consentono una adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto;
- dall'esame degli strumenti di pianificazione di livello regionale, provinciale e comunale non emergono elementi ostativi alla realizzazione del progetto;
- la presenza di impatti modesti o nulli, dovuti alla realizzazione delle opere previste nel progetto, in fase sia di cantiere sia di esercizio;
- l'assenza di un significativo impatto cumulativo rispetto ai pontili esistenti;
- il parere favorevole della regione Liguria, Dipartimento Ambiente e Protezione civile del 13 gennaio 2022, alle cui conclusioni il proponente si dovrà attenere nelle fasi autorizzative successive; infatti, la Regione Liguria ha ritenuto che "non sussistano criticità, né possibili impatti ambientali negativi per nessuna delle matrici ambientali valutate". La Regione Liguria segnala *"esclusivamente accorgimenti da inquadrare nelle successive fasi autorizzative relativamente alla compatibilità ambientale dell'intervento con gli obiettivi di bonifica del progetto ICRAM in considerazione che l'area di intervento ricade all'interno dello specchio acqueo marino compreso nel sito di interesse regionale Pitelli"*.
- nel rapporto preliminare ambientale si precisa che la posa della nuova infrastruttura sarà presumibilmente effettuata via mare attraverso un pontone munito di sbraccio; e che tale scelta, che il progettista affida al direttore dei lavori, deve viceversa essere garantita a priori;

CONSIDERATO che:

- le conclusioni dell'osservazione della Regione Liguria sono le seguenti: *"Quale esito dell'attività svolta per la predisposizione del presente contributo si condividono le determinazioni dello studio di impatto ambientale e si ritiene che non sussistano criticità, né possibili impatti ambientali negativi per nessuna delle matrici ambientali valutate. Nel presente contributo sono segnalati esclusivamente accorgimenti da inquadrare nelle successive fasi autorizzative relativamente alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di bonifica del progetto di ICRAM in considerazione che l'area di intervento ricade all'interno dello specchio d'acqua marino compreso nel sito di interesse regionale di Pitelli"*;
- le conclusioni del parere Ministero della Cultura sono le seguenti: *"la Direzione Generale, per i profili di propria competenza, non ritiene necessario che si proceda all'assoggettamento del progetto in argomento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. In sede di valutazione del progetto definitivo, quest'Ufficio si riserva, ove del caso, di intervenire con prescrizioni puntuali di dettaglio ai sensi dell'art. 146 del Digs 42/2004. Inoltre, per quanto attiene la tutela archeologica dell'area, si segnala che l'autorizzazione alla realizzazione delle suddette opere sarà subordinata agli esiti di una survey subacquea condotta da archeologi qualificati, completa di relativa documentazione finale, nell'area di posizionamento dei suddetti "corpi morti". Nel caso venissero individuati resti di manufatti singoli, relitti o strutture di interesse archeologico, potrebbero venire prescritti eventuali approfondimenti e verifiche a seguito delle quali potrebbero rendersi necessarie modifiche alle opere in progetto con contestuale avvio del procedimento di verifica o dichiarazione*

dell'interesse culturale, ai sensi degli artt. 12 e 13 del D. Lgs. 42/2004 del Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

RIBADITO che:

- il Proponente dovrà tenere debito conto di quanto indicato nelle osservazioni della Regione Liguria e nel parere del Ministero della Cultura nelle successive fasi autorizzative;
- in tutte le fasi di lavorazione in mare si dovranno adottare le misure più idonee per ridurre al minimo le vibrazioni indotte, evitando, altresì, la dispersione di sostanze oleose in mare e altri possibili inquinanti derivanti dai mezzi e dalle attrezzature navali nonché alla diffusione di materiale in sospensione e che la posa dell'opera dovrà essere effettuata da mare con pontone dotato di sbraccio, così come proposto dal Proponente stesso

la Sottocommissione VIA

ACCERTA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, che qui si intendono integralmente riportate quale motivazione del presente provvedimento,

che il progetto non possa avere effetti ambientali significativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla